

Il requisito per la richiesta della rateazione

Il requisito essenziale è l'esistenza di condizioni economiche che non consentano il pagamento in un'unica soluzione ("temporanea situazione di difficoltà") come ad esempio:

- carenza temporanea di liquidità
- stato di crisi aziendale
- trasmissione ereditaria dell'obbligazione iscritta a ruolo
- scadenza contestuale di obbligazioni pecuniarie
- situazione reddituale precaria

Il contribuente dovrà opportunamente comprovare quanto dichiarato allegando idonea documentazione.

La rateazione non può essere parziale, ma deve riguardare tutte le somme iscritte a ruolo che siano rateizzabili e per le quali sia scaduto il termine di pagamento. La dilazione potrà riguardare anche eventuali ulteriori cartelle non ancora notificate al contribuente.

I ruoli esclusi dalla rateazione

La rateazione può essere richiesta per tutti i ruoli ad esclusione dei seguenti:

- ruoli relativi alla riscossione spontanea (es. TAR SU)
- ruoli I.N.P.S originariamente già rateizzati
- ruoli relativi al Recupero Aiuti di Stato e dei Tesoro
- ruoli relativi a particolari pene pecuniarie
- ruoli relativi al recupero di finanziamenti UE dichiarati illegittimi
- altri ruoli specificatamente indicati dagli Enti impositori

Le somme relative a precedenti rateazioni dalle quali si sia decaduti devono essere saldate in unica soluzione prima che possa essere concessa la rateazione.

Le conseguenze della richiesta di rateazione sulla posizione debitoria dei contribuente

Presentata la richiesta di rateazione, in attesa che la pratica sia esaminata dall'Agente della Riscossione:

- non si determina la revoca delle misure cautelari precedentemente adottate (fermi amministrativi/ipoteche)
- non è inibita l'adozione di nuove azioni cautelari
- è precluso l'avvio di nuove azioni esecutive e si sospende la prosecuzione delle procedure esecutive già avviate (fermo restando la necessità di valutare il rischio della mancata riscossione da parte dell'Agente).
- Non viene sospeso il blocco del pagamento da parte della P.A e dei soggetti pubblici nei confronti di soggetti ritenuti inadempienti oltre i 10.000 euro.

Dove e quando presentare la richiesta di rateazione

La richiesta di rateazione può essere presentata, su apposito modulo, direttamente agli sportelli o via posta, presso:

- le sedi dell'Agente della Riscossione del Gruppo Equitalia che ha emesso le cartelle di pagamento
- Per i ruoli emessi dall'I.N.P.S è consentito rivolgersi anche all'Ente Impositore,
- le sedi degli altri enti creditori che abbiano deciso di mantenere la titolarità del potere di rateazione delle somme.

Numero delle rate e degli importi

Il contribuente dovrà indicare il numero di rate in cui vorrebbe dilazionare il debito.

Per gli importi fino a 2.000 euro il limite è di 18 rate. Per importi superiori il limite massimo è di 72 rate.

L'importo minimo della rata è di 100 euro.

Tutte le rate avranno lo stesso importo, fermo restando che nella prima rata saranno inclusi:

- eventuali arrotondamenti
- gli interessi di mora
- gli aggi di riscossione e i diritti di notifica
- le spese per le procedure di riscossione coattiva precedentemente attivate
- le spese di iscrizione/cancellazione dell'eventuale nuova ipoteca a garanzia della rateazione richiesta

Per gli importi superiori a 50.000 euro il contribuente deve fornire all'Agente della Riscossione idonea garanzia attraverso:

- polizza fideiussoria o fideiussione
- ipoteca legale o volontaria di primo grado

L'avvio del procedimento da parte dell'Agente di Riscossione

La richiesta di rateazione presentata dal contribuente determina l'avvio di un procedimento amministrativo comunicato al contribuente direttamente allo sportello o, in via sussidiaria, mediante posta elettronica o via fax.

Il procedimento si conclude con l'adozione di un provvedimento che verrà comunicato al contribuente entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda. Il provvedimento potrà essere di:

- accettazione
- rigetto
- accoglimento parziale

Nei casi di rigetto o di accoglimento parziale il contribuente riceverà una comunicazione preventiva contenente i motivi che impediscono di accettare la richiesta. Entro 10 giorni dalla ricezione il contribuente potrà presentare eventuali osservazioni.

Decadenza della rateazione

La decadenza dal beneficio della rateazione si avrà nei seguenti casi:

- mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate. L'importo ancora dovuto sarà quindi riscuotibile, immediatamente ed automaticamente, in un'unica soluzione.
- Mancata presentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di accoglimento, della garanzia prevista per gli importi superiori a 50.000 euro.